

Salgono in Italia ricoveri e terapie intensive

Virus, numeri da paura 193 contagi in 24 ore

Sette contagiati a Ottaviano, tre a Scafati e altri sei a Torre del Greco
A Vico Equense donna di Casola partorisce: è positiva, trasferita a Napoli

Vincenzo Lamberti e Adriano Falanga

I numeri del virus continuano ad essere alti. Ed anche se la carica batterica, come si affrettano a dire gli esperti, sembra sotto controllo, la situazione non appare assolutamente ottimistica. Il bilancio di ieri, in Campania, fa pensare. Sono 193 in Campania i pazienti risultati positivi al Covid a fronte di 6164 tamponi eseguiti nei vari centri regionali. Dei 193 positivi 65 sono viaggiatori (37 casi dalla Sardegna, 28 da Paesi esteri). Il totale dei positivi sale dunque a 7478 mentre è di 436399 il numero dei tamponi "processati" dall'inizio dell'emergenza. Non si registra, fortunatamente, alcun decesso mentre sono 15 i pazienti guariti. Il totale guariti è di 4452 (di cui 4.447 completamente guariti e 5 clinicamente guariti. Vengono considerati clinicamente guariti

i pazienti divenuti asintomatici ma ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione). In Italia, allo stesso modo, la situazione appare preoccupante: è di 10 morti e 1.397 nuovi contagiati il bilancio delle ultime 24 ore per il Coronavirus. Numeri in crescita rispetto a due giorni fa, quando si erano registrati 1.326 positivi e 6 decessi. In calo i tamponi, a quota 92mila, circa 10mila in meno rispetto al picco record di ieri. Ma ciò che mette allarme è il nuovo balzo del numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia a causa del coronavirus: sono aumentati di 11 in 24 ore, portando il totale a 120. E la preoccupazione maggiore è proprio relativa alla questione dell'aumento dei ricoveri. Un incremento del 37,9% dei nuovi casi di Covid-19, dei pazienti ricoverati (+30%) e di quelli in terapia intensiva (+62%). Sono i dati resi noti dal monitoraggio indipendente della Fondazione

Gimbe nella settimana dal 26 agosto al 1 settembre, rispetto alla precedente.

"Si tratta di segnali che vanno tutti nella direzione di una ripresa dell'epidemia nel nostro Paese, sia in termini epidemiologici che di manifestazioni cliniche, proprio alla vigilia del momento cruciale della riapertura delle scuole, non possono essere più tollerati comportamenti individuali irresponsabili", spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe. A Vico Equense, invece, una storia miracolosa: una donna di 38 anni di Casola di Napoli è arrivata all'ospedale di Vico Equense dopo aver rotto le acque. Risultata positiva al test sierologico, i medici hanno ordinato un tampone d'urgenza che ha confermato che fosse affetta da Covid-19.

Nel frattempo però la donna aveva ormai le contrazioni e i medici sono stati costretti a farla partorire d'urgenza in sala operatoria. Subito dopo il parto, il direttore sanitario ha ordi-

nato la chiusura del blocco operatorio per l'opportuna sanificazione dei locali.

La donna è stata poi trasferita al Secondo Policlinico di Napoli dove trascorrerà la degenza a causa del Coronavirus. La neonata invece è rimasta nel reparto neonatale di Vico Equense, anche perché il tampone a cui è stata sottoposta ha dato esito negativo. Sono, invece, sei i nuovi positivi a Torre del Greco, mentre un altro caso è stato segnalato a Boscoreale. Situazione drammatica nel Vesuviano: altri sette nuovi contagi ad Ottaviano, per un totale di 21 contagi, col sindaco Luca Capasso che minaccia l'istituzione di una zona rossa. Anche a Somma Vesuviana salgono i contagi: altri sette rispetto a ieri per un totale di 24.

@riproduzioneriservata



Peso: 25%